



PROVINCIA DI BENEVENTO

DETERMINA 79/18 DEL 24/05 2016

OGGETTO: cacciatore Formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare.
approvazione corso

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Regolamento (CE) n. 853/2004 e successive modifiche del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, (*sezione IV, capitolo II*) che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale;
- b. il Regolamento (CE) 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- c. il Regolamento (CE) n° 2075/2005 della Commissione del 5 dicembre 2005 (Allegato IV, cap II), che prevede il rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui al "*Piano Regionale di monitoraggio della trichinellosi nella fauna selvatica*", contenuto nel "*Piano Regionale Integrato*" dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante (P.R.I) 2011- 2014, approvato con D.G.R. n. 377 del 04.08.2011, pubblicati sul B.U.R.C: n. 54 del 16/08/2011;
- d. l'art. 18 (*Controllo e prevenzione dei danni da popolazioni di cinghiale in soprannumero*) della Legge Regionale del 9 agosto 2012, n. 26, come modificato dalla Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12, dispone che "*...le carcasse dei cinghiali abbattuti per il controllo selettivo sono obbligatoriamente conferiti all'Istituto Zooprofilattico ... per i rilievi biometrici e gli accertamenti sanitari previsti dalla normativa vigente*" (**comma 5 dell'art. 18**);
- e. la DGR n. 519 del 09.12.2013, avente ad oggetto: "*Art 18 comma 2, L.R. 9 agosto 2012, n. 26 – criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiale*" la quale al capitolo "*III Modalità di intervento*", paragrafo "*metodi per la riduzione delle popolazioni*", stabilisce che "*...considerato che i cinghiali sono da ritenersi a rischio di infestazione da Trichinella spp. la cessione dei cinghiali abbattuti nell'ambito dei piani selettivi di diradamento della fauna selvatica o comunque nel corso di programmi di abbattimento preventivamente autorizzati rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 ...*".

RILEVATO che :

i calendari venatori della Regione Campania regionali, da ultimo quello adottato per la stagione venatoria 2015/2016, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 207 del 23 giugno 2014, al paragrafo "*Battute di Caccia*" specifica che "*Le Amministrazioni Provinciali possono regolamentare la caccia al cinghiale consentendone la pratica nel periodo stabilito da questo calendario esclusivamente nei giorni di **giovedì** e **domenica**, mediante battute autorizzate per determinate località, anche con criteri di rotazione delle squadre, e con modalità rese note con congruo anticipo, a mezzo di apposito manifesto che riporti, in dettaglio, data, località e squadre autorizzate ...*".

VALUTATA la richiesta del CRIUV - **Centro Regionale di Igiene Urbana Veterinaria**, istituito con DGR 1940 del 2009, con cui veniva inviata la proposta formativa dal titolo: "*Cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare in Regione Campania*";

CONSIDERATO che dalla proposta citata si evince che:

- la popolazione dei cinghiali è in notevole aumento in numerosi territori della Regione Campania, così come i danni dagli stessi arrecati, i costi per il controllo della fauna selvatica risulterebbero esorbitanti senza la collaborazione dei cacciatori che unitamente alle Amministrazioni provinciali attraverso il prelievo venatorio concorrono alla riduzione della popolazione di cinghiali;
- sussiste per i cinghiali un rischio di infestazione da *Trichinella* spp., agente parassitario responsabile della zoonosi, pericolosa per la salute pubblica e per la carne di selvaggina selvatica;
- la carne dei cinghiali può costituire una risorsa economica per la Regione Campania in quanto rappresenta un alimento di elevato valore biologico, nutrizionale ed organolettico, oltre a costituire un potenziale stimolo per il flusso turistico venatorio, già come avviene in altre realtà italiane;
- lo sviluppo di una filiera di carni alternative potrebbe essere un'opportunità economica ed occupazionale per le imprese dislocate nei comuni della regione che ricadono nelle aree a vocazione di cinghiale.

Per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente richiamate ed approvate:

di approvare il documento "**Cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare in Regione Campania**" che individua le procedure ed il percorso formativo da adottare, per la formazione per i cacciatori di selvaggina selvatica, al fine di renderli edotti delle cautele da porre in essere e dei rischi per la salute umana connessi al consumo incontrollato di tale, che allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale (**Allegato**);
nonché delle seguenti prescrizioni:

- Verbale istruttoria di approvazione del corso;
- Registro lezioni e presenze partecipanti;
- Prospetto riepilogativo corso;
- Verbale di controllo.

DETERMINA

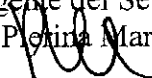
Di approvare, per quanto di propria competenza, il corso "Il cacciatore formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare che avrà sede c/o il Centro Musa della provincia nei giorni 9-16-23 e 30 giugno 2016

di dare atto che alcun costo graverà sulla Provincia di benevento per la realizzazione di detto corso, fatto salvo la concessione della sala Musa in occasione degli incontri formativi

il responsabile del Servizio
dott. Giuseppe Porcaro



il Dirigente del Settore
dott.ssa Pierina Martinelli



ADEMPIMENTI DEL SETTORE FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

SERVIZIO BILANCIO

UFFICIO IMPEGNI

REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

CAP. _____ PROGR. N. _____

VISTO LA REGOLARITA' CONTABILE E
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(art.151 comma 4 D.lgs.vo n. 267 del 18 Agosto 2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
